

Dopo la consegna dell'atto di diffida stragiudiziale alle compagnie petrolifere, le Organizzazioni di categoria **scrivono congiuntamente a tutti i Gestori delle aree di servizio autostradali** , annunciando la predisposizione di strumenti giudiziali a tutela dei gestori.

Proprio in tale contesto alla comunicazione viene allegato un **modello** predisposto per consentire a ciascun gestore di contestare i comportamenti della propria compagnia petrolifera, nonché di far rientrare nell'istituto della compensazione volontaria eventuali pagamenti andati nel frattempo insoluti.

Pubblichiamo, di seguito, il testo della **comunicazione di Faib, Fegica ed Anisa** ai gestori autostradali.

Cari Colleghi,

le Organizzazioni di rappresentanza della Categoria hanno provveduto a notificare una formale **diffida giudiziaria**
a tutte le compagnie petrolifere [ENI, API-IP, ESSO, KUPIT, SHELL, TAMOIL e TOTALERG], per le note motivazioni della vertenza ormai aperta da un anno sul mancato rinnovo degli accordi, sulle politiche di pricing e sulla generale situazione di sofferenza delle imprese di gestione delle aree di servizio autostradali.

È evidente che questa azione prelude – ristrettisi, non certo per nostra colpa, gli spazi della sola iniziativa «sindacale» – ad un contenzioso collettivo di natura legale nei confronti delle inadempienze e delle condotte commerciali dell'industria petrolifera: una vertenza che comporta un'assunzione di precise scelte ed azioni anche di carattere individuale, sia pure inserite in un contesto complessivo e sotto l'egida delle Organizzazioni rappresentative, da parte dei singoli Gestori per sostenere lo sforzo complessivo della Categoria.

Nella diffida – di cui si fornisce in allegato il testo, quale notificato alle Aziende a mezzo Ufficiali Giudiziari - è, infatti, precisato con assoluta chiarezza che «trascorsi inutilmente i 15 giorni accordati, le scriventi Associazioni diffidanti, promuoveranno - direttamente e per delega di ogni singolo Gestore - ogni opportuna iniziativa giudiziale a tutela dei diritti dei singoli Gestori e delle stesse Associazioni di categoria, gravemente violati da codeste compagnie, compreso quello relativo agli interessi moratori sulle somme illegittimamente trattenute ed al risarcimento di tutti in danni patiti e patiendi, come conseguenza dell'illegittimo operato della società».

Per consentire che questa azione possa assumere l'efficacia che ci proponiamo nell'interesse generale dei Gestori, è necessario che tutti coloro che vorranno predisporsi ad aderire all'iniziativa di carattere individuale - ma non solo - procedano come primo passo ad inviare a mezzo raccomandata con avviso di ritorno alla compagnia di competenza (e contemporaneamente, a mezzo fax o mail, alla Associazione di appartenenza) la **lettera di contestazione individuale**
che alleghiamo alla presente comunicazione, provvedendo a completarla di tutti gli elementi indicati.

Anche per evitare che, a fronte di mancati pagamenti delle forniture - in presenza dei crediti liquidi ed esigibili evidenziati - le Compagnie possano procedere all'escussione della fidejussione.

Crediamo sia evidente per tutti la necessità di percorrere con determinazione e senza tentennamenti - in altre parole «a muso duro» - questo percorso, con il contributo di tutti i colleghi, nella consapevolezza che non sono consentite in questa fase defezioni di sorta o posizioni di attendismo.

Cordiali saluti.

F.to: Antonino Lucchesi - Roberto Di Vincenzo - Stefano Cantarelli

Faib-Fegica-Anisa a gestori AdS - comunicazione congiunta su diffida a compagnie - 5.3.13.pdf

Modello dichiarazione gestore su contestazione inadempienze e annuncio compensazione volontaria.pdf

Faib-Fegica-Anisa a compagnie - Atto di significazione e diffida su autostrade - 14.2.13.pdf